

Nel presente documento sono riportate le indicazioni da seguire per la caratterizzazione e il dimensionamento delle misure di sicurezza finalizzate al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche che si tengono in luoghi all'aperto in cui si profilano peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773.

Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'articolo 80 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 e che presentino peculiari condizioni di criticità, le linee guida contenute nel presente documento possono costituire un utile riferimento integrativo degli aspetti non già ricompresi nelle vigenti norme di sicurezza per esse applicabili.

Evento denominato " _____ " che dovrà svolgersi in Palestrina, presso _____ dal giorno _____ al giorno _____ per un totale di giorni _____

Affinché l'evento possa essere autorizzato dovranno essere assicurate le seguenti misure di *safety*.

1. NORMATIVA PRESA A RIFERIMENTO

Per la definizione delle misure di mitigazione del rischio da attuarsi nelle manifestazioni oggetto del presente documento sono state prese come riferimento le seguenti normative di sicurezza:

- **D.M. 19.08.1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **D.M. 18.03.1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";

E delle circolari di seguito indicate:

- Circolare della Prefettura di Roma Ufficio Territoriale del Governo Area I Ordine e Sicurezza Pubblica n. 0249586 del 17/7/2017;
- Direttiva del Gabinetto del Ministero dell'Interno n. 11001/1/110(10) del 28/7/2017 con allegato "Linee guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo di gestione delle pubbliche manifestazioni";
- Direttiva del Gabinetto del Ministero dell'Interno n. 11001/1/110(10) del 18/7/2018 "con allegato "Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità - Luglio 2018";
- Circolare della Prefettura di Roma Ufficio Territoriale del Governo Area II Raccordo Enti Locali n. 0300384 del 7/8/2018 con allegato "Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità - Luglio 2018". -

2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

ACCESSIBILITA' DEI MEZZI DI SOCCORSO

Larghezza: 3,50m via _____, larghezza _____ m;
Altezza libera: 4.00m via _____, altezza _____ m;
Raggio di volta: 13.00m via _____, raggio di volta _____ m;
Pendenza: non superiore al 10% via _____, pendenza _____ %;
Resistenza al carico: almeno 20t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore) - SI - NO.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI AMMASSAMENTO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Per quanto possibile, oltre ai requisiti di accesso dell'area sopra citata dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo degli occupanti;

Percorso dedicato: _____

come meglio rappresentato nell'allegato elaborato grafico a firma del tecnico abilitato.

3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

I percorsi di accesso all'area e di deflusso del pubblico sono separati SI - NO;

In caso negativo dovrà verificarsi una delle due condizioni che seguono:

- I varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione hanno caratteristiche idonee ai fini dell'esodo, in caso d'emergenza;
- il sistema di esodo è completamente indipendente dai varchi d'accesso.

Vie di accesso: 1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

Vie di deflusso: 1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

come meglio rappresentato nell'allegato elaborato grafico a firma del tecnico abilitato.

4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Per le aree destinate alle manifestazioni deve essere definita una capienza massima, avendo come riferimento una densità di affollamento massima pari a 2 persone/m².

Capienza massima n. _____ (_____) persone - Metri quadri a disposizione _____ (_____)

L'affollamento definito dal parametro sopra citato è stato verificato con la larghezza dei percorsi di allontanamento dall'area, applicando il parametro di capacità di deflusso di 250 persone/modulo.

Il numero dei varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre, ed essi dovranno essere collocati in posizione ragionevolmente contrapposta.

Numero varchi _____ 1) _____
2) _____
3) _____

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema vie di esodo non dovrà essere inferiore a 2.40m.

Larghezza varchi: 1) _____; 2) _____; 3) _____;

Gli ingressi alle arre delimitate dell'evento, anche se di libero accesso, devono essere controllati attraverso sistemi quali, ad esempio, l'emissione a titolo di accesso gratuito ovvero con conta-persone.

Sistema utilizzato: _____

5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA IN SETTORI

Per affollamento fino a 10.000 persone non è richiesta, ai fini di *safety*, la suddivisione in settori.

Per affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone, si dovrà prevedere la separazione in almeno due settori.

Per affollamento superiore a 20.000 persone si dovrà prevedere la separazione in almeno tre settori.

I settori devono essere realizzati secondo i seguenti requisiti:

- i settori dovranno essere separati tra loro mediante l'interposizione di spazi liberi in cui è vietato lo stazionamento di pubblico ed automezzi non in emergenza aventi larghezza non inferiore a 5 metri;
- lungo la delimitazione della suddetta zona di separazione si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m.;
- le separazioni di tipo "mobile" devono garantire la resistenza ad una pressione su metro lineare superiore a 300 N/m al fine di evitare che, a seguito di ribaltamento, le stesse separazioni possano causare la caduta di persone e il conseguente calpestamento;
- lungo le separazioni di tipo mobile si dovranno prevedere degli attraversamenti presidiati in ragione di uno ogni 10 m.

Dei settori così realizzati dovrà essere allegata una piantina riportante gli spazi liberi, gli attraversamenti presidiati, le separazioni (anche di tipo "mobile") e la resistenza di queste.

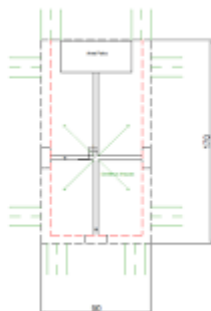


Fig. I - Schema esemplificativo di suddivisione in settori

Lo schema esemplificativo riportato in Fig. I costituisce un'ipotesi di suddivisione dell'area in settori.

Tale soluzione può ritenersi applicabile ove i lati non delimitati da transenne antipanico consentano l'allontanamento del pubblico verso le vie di esodo.

L'esigenza di dover delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di *safety*, ma anche di *security*, potrebbe essere soddisfatta anche interponendo opportuni spazi liberi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente.

6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Si dovrà prevedere un congruo numero di estintori portatili, di adeguata capacità estinguente, collocati in postazioni controllate. Gli estintori portatili potranno essere integrati con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco/scenografia.

Numero estintori portatili: _____;

Numero estintori carrellati: _____;

Ove non disponibile una rete di idranti, si dovrà prevedere la presenza sul posto di almeno un automezzo antincendio dedicato messo a disposizione dall'organizzatore.

Automezzo antincendio: _____;

In manifestazioni ove sia prevista l'affluenza di oltre 20.000 persone dovrà essere richiesto il servizio di vigilanza antincendio di cui all'art. 18 del D.Lgs. 8 marzo 2006 n.139, con l'impiego di automezzi antincendio VV.F., secondo le disposizioni dettate dal D.M. Interno 22 febbraio 1996 n. 261.

7. GESTIONE DELL'EMERGENZA - PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Si dovrà provvedere alla pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e del tipo di evento.

In esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai suddetti Enti;
- le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento;
- le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Possibili scenari: 1) _____ Competenza: _____
2) _____ Competenza: _____
3) _____ Competenza: _____
4) _____ Competenza: _____
5) _____ Competenza: _____

Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Modalità di comunicazione con il pubblico: _____

Comunicazione in tempo reale garantita da: _____

Dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora le cui caratteristiche impiantistiche devono prevedere:

- alimentazione elettrica con linea dedicata;
- livello sonoro tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione;
- presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione.

Alimentazione elettrica dedicata: _____

Numero postazioni per le comunicazioni di emergenza: _____

Ubicazione: 1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

Inoltre si dovrà prevedere, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta, altresì, le comunicazioni tra gli Enti presenti e tra questi ultimi e l'organizzazione.

Centro di coordinamento: _____

Ubicazione: _____

Nell'installazione della segnaletica di sicurezza si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate, soprattutto quando questi siano a ridosso dei varchi di allontanamento.

Ostacoli non immediatamente visibili segnalati: 1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

A tal fine si potrà far ricorso, oltre che alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D. L.vo 81/2008, anche ad ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili, sia l'ubicazione dei varchi di esodo.

Ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità utilizzati: _____

Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

8. OPERATORI DI SICUREZZA

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo;
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.

Per l'espletamento di tali mansioni, l'organizzatore della manifestazione si avvarrà di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

1. Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
2. Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.

Per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad una unità ogni 250 persone presenti. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione.

A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza

Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 19 del D.Lvo 39/2006 s.m.i. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

Numero addetti alla sicurezza: _____ di cui: _____ Assistenti all'esodo: _____
Instradamento e monitoraggio dell'evento: _____
Lotta all'incendio: _____

In allegato vengono indicati i nominativi delle persone destinati alle mansioni di cui sopra.

9. MANIFESTAZIONI DINAMICHE IN SPAZI NON DELIMITATI

Per le manifestazioni dinamiche in spazi non delimitati in cui non è presente un unico punto di convergenza e di stazionamento dei partecipanti, dovranno essere osservati i seguenti requisiti essenziali:

- Divieto di detenzione nell'ambito del singolo banco o autonegozio di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 kg.
- Rispetto di una distanza di sicurezza non inferiore a m. 3 tra banchi e/o auto negozi che impiegano GPL;
- Gli impianti elettrici e gli impianti utilizzatori di liquidi o gas combustibili devono essere conformi alle specifiche norme tecniche e alla regola dell'arte; tale conformità dovrà essere dichiarata a firma di tecnici abilitati e presentata ai competenti uffici del Comune ove viene svolta la manifestazione.
- Disponibilità di estintori portatili di idonea capacità estinguente in ragione di uno ogni 100 m² di area coperta ed utilizzata.

Area utilizzata _____ m²; Numero estintori _____.

10. CASI PARTICOLARI

Per le manifestazioni storiche caratterizzate da peculiari criticità e per le quali le condizioni di tutela dei beni storici, monumentali ed ambientali non consentano la completa attuazione delle misure riportate nella presente linea guida potrà farsi ricorso, ai fini del calcolo dei parametri dell'affollamento e dell'esodo, ai metodi prestazionali previsti dagli strumenti propri dell'ingegneria della sicurezza. A tal proposito, adottando l'approccio ingegneristico, il progettista dovrà dettagliare i passaggi che conducono ad individuare le condizioni più rappresentative del rischio al quale l'attività è esposta e quali siano i livelli di prestazione cui riferirsi in relazione agli obiettivi di sicurezza da perseguire. In funzione degli obiettivi di sicurezza individuati, il progettista dovrà indicare quali sono i parametri significativi presi a riferimento per garantire il raggiungimento degli stessi obiettivi. Pertanto, dovranno essere quantificati i livelli di prestazione, intendendo con ciò l'individuazione di valori di riferimento rispetto ai quali verificare che le scelte progettuali in termini di misure di sicurezza adottate consentano di perseguire i risultati attesi. Tali valori potranno essere desunti dalla specifica letteratura tecnica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Infine, in esito ai risultati dell'elaborazione effettuata, essi costituiranno i parametri di riferimento per attestare il raggiungimento dei livelli di prestazione prefissati e validare la progettazione proposta.

TUTTI GLI SCENARI SOPRA INDIVIDUATI ED INDICATI IN MANIERA ESEMPLIFICATIVA SUL PRESENTE MODULO DOVRANNO ESSERE RIPORTATI CON DOVIZIA DI PARTICOLARI SUL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE E NEGLI ALTRI ATTI PRESENTATI, A FIRMA DI UN TECNICO ABILITATO, A CORREDO DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE.

Palestrina _____

Il Dichiarante _____
(cognome e nome)

Firma _____

IL TECNICO ABILITATO (a conferma di tutti i dati indicati nel presente modulo che saranno comunque riportati, con le dovute integrazioni, nel piano di emergenza e nella ulteriore documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione)

Nome e Cognome _____

Iscrizione all'Albo _____ n. _____

Firma e timbro _____

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR 2016/679, dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese e autorizza il trattamento dei dati forniti per l'espletamento delle funzioni istituzionali da parte del Comune.

Titolare del trattamento dati: Comune di Palestrina - Responsabile del trattamento dati: v. Comm. Marino COCCIA.

Palestrina _____

Il Dichiarante _____
(cognome e nome)

Firma _____